

L'evento. Domenica la 32esima edizione

Su e zo per 53 ponti con 10mila runners tra calli e campielli

◉ Nata nel 1975, quest'anno punta anche alla raccolta di fondi per il terremoto di Haiti

■ Venezia, 53 ponti da superare, 13 chilometri da coprire a piedi o di corsa partendo dal cuore pulsante della città per poi toccare i punti e i luoghi più nascosti, meno famosi e frequentati ma ugualmente magici di Cannaregio, Castello, Santa Croce e Dorsoduro. Domenica torna la *Su e Zo per i ponti*, edizione numero 32, una delle manifestazioni sportive più longeve e coinvolgenti della città. La prima edizione si corse nel 1975: tra mille difficoltà e imprevisti prima don Dino Berti e Gianfranco Mandruzzato portarono avanti il loro piccolo miracolo sportivo. Un tempo la

Su e Zo per i ponti era una festa per tutta la città, soprattutto per i giovani delle scuole di ogni ordine e grado. Oggi a calzare le scarpe da ginnastica di "venesiani doc" ce ne sono pochi ma lo spirito della manifestazione non competitiva che riscopre gli angoli meno conosciuti di Venezia è rimasto lo stesso. Un evento sportivo ma sociale con un occhio particolare per la beneficenza. Attesi domenica a Venezia sono circa 10mila gli iscritti. Tra questi anche numerosi gruppi, tra cui uno di almeno un cinquantina di persone in arrivo dall'estero. Il raduno per la partenza è per le 9.30 in piazza San Marco. Dolo l'alzabandiera il via alle 10. Due i percorsi da scegliere per i partecipanti: il primo di 13 chilometri con 53 ponti che parte e arriva in piazza San Marco, il secondo di 6 chilometri per gli alunni delle scuole materne ed elementari dalla stazione ferroviaria Santa Lucia e arrivo sempre a San Marco. Non vince chi arriva prima ma chi lo fa nel tempo massimo di 4 ore. Per la 32esima edizione della *Su e Zo per i Ponti* Hard Rock Cafe di Venezia e TGS Eurogroup di Mogliano Veneto uniranno le proprie forze per un importante progetto di beneficenza: il ricavato della vendita di una nuova esclusiva spilla targata Hard Rock Cafe (in edizione limitata) sarà destinato alle missioni salesiane di Haiti colpite gravemente dal recente terremoto. ■ R.R.O.



► La partenza della Su e Zo